



RASSEGNA STAMPA

22 luglio 2021

INDICE

ANBI VENETO.

22/07/2021 Il Gazzettino - Rovigo BONIFICA IL POLESINE AI VERTICI DELL'ANBI	4
22/07/2021 La voce di Rovigo Branco nell ' Anbi nazionale	5
22/07/2021 La Nuova Venezia Il Consorzio di bonifica vara tredici interventi per la sicurezza idraulica	6
22/07/2021 Il Gazzettino - Venezia Fognature e ciclabili, patto con la Bonifica	7
21/07/2021 Il Mattino di Padova Sversamenti inquinanti sullo scolo Mestrina	8
22/07/2021 L'Arena di Verona Voragine accanto al ponte Chiusa la via delle Risaie	9

ANBI VENETO.

6 articoli

**BONIFICA
IL POLESINE
AI VERTICI
DELL'ANBI**

IN
BREVE

(F. Cam.) Anche il Polesine è entrato nel nuovo consiglio nazionale dell'Anbi, l'Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica, che martedì ha confermato alla presidenza Francesco Vincenzi, 43enne imprenditore agricolo modenese. Nel nuovo consiglio è forte la rappresentanza veneta, perché oltre al neoeletto Roberto Branco, presidente del Consorzio di Bonifica Adige Po che ha sede a Rovigo, sono stati riconfermati Francesco Cazzaro, presidente di Anbi Veneto e del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con sede a Mestre e Michele Zanato presidente del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo che ha sede a Este, nonché l'altro neoeletto Alex Vantini, presidente del Consorzio di Bonifica Veronese. Il direttore di Anbi Veneto Andrea Crestani, invece, è stato confermato, per il Nord Italia, nella terna dei direttori che fanno parte del consiglio nazionale. «Si tratta di un squadra nutrita e qualificata che conferma il grande ruolo del Veneto», sottolinea il presidente Cazzaro.



CATEGORIE La nomina dell'esponente del Consorzio Adige Po Branco nell'Anbi nazionale

ROVIGO - Forte rappresentanza del Veneto nel nuovo consiglio nazionale di Anbi, l'associazione che riunisce i consorzi di bonifica e irrigazione, il cui rinnovo si è tenuto ieri a Roma. Il nuovo consiglio vedrà infatti la partecipazione di Francesco Cazzaro, presidente di Anbi Veneto e del Consorzio di bonifica Acque Risorgive (con sede a Mestre), di Michele Zanato presidente del Consorzio di bonifica Adige Euganeo di Este, entrambi riconfermati, e dei due neoletti Alex Vantini, presidente del Consorzio di bonifica Veronese e Roberto Branco,



presidente del Consorzio di bonifica Adige Po (con sede a Rovigo). Andrea Crestani, direttore di Anbi Veneto, è stato confermato, per il

Nord Italia, nella terna dei direttori che fanno parte del consiglio nazionale. "Si tratta di un squadra nutrita e qualificata che conferma il grande ruolo del Veneto nel sistema nazionale dei Consorzi di Bonifica e la qualità del lavoro che stiamo portando avanti in questo territorio", ha affermato il presidente di Anbi Veneto Francesco Cazzaro. Confermato all'unanimità alla presidenza di Anbi Francesco Vincenzi, 43 anni, imprenditore agricolo modenese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



A MUSILE, CEGGIA E TORRE DI MOSTO

Il Consorzio di bonifica vara tredici interventi per la sicurezza idraulica

MUSILE

Tredici interventi per la sicurezza idraulica di Musile, Ceggia e Torre di Mosto. Il Consorzio di bonifica Veneto Orientale sta siglando una serie di protocolli d'intesa con i vari Comuni della zona, per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza idraulica secondo quanto previsto dai Piani delle acque.

Gli accordi servono a definire il percorso per la realizzazione degli interventi, a iniziare dalla stesura dei progetti di fattibilità per accedere ai finanziamenti, tra cui quelli del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Gli accordi sono stati approvati dai Consigli comunali in questi giorni. A Musile sono previsti interventi per quasi 4 milioni di euro. Si tratta

della messa in sicurezza idraulica, con l'adeguamento delle reti urbane del capoluogo riguardanti via Martiri, via Intestadura e via XIX Aprile. Ma anche la realizzazione di una pista ciclopedonale che collegherà Millepertiche al capoluogo lungo corsi d'acqua o su sedime derivante dal tombamento di canalette irrigue.

Il numero maggiore di interventi è a Ceggia. A iniziare dalla realizzazione del nuovo muro di sostegno sulla riva sinistra del Piavon, dal cimitero a via IV Novembre. Quindi l'estensione della rete di capifossi, l'adeguamento della fognatura del centro storico (via Dante e via Pola) e il recupero ambientale del canale Taglietto a monte del-

la Triestina. Previsti anche interventi sulle fognature in via Gainiga. Anche qui sono previsti interventi sulla ciclabilità, lungo il Piavon e a Gainiga. A Torre di Mosto, si interverrà nel centro storico con una nuova linea di scolmatura da via 2 Giugno al canale Xola. Quindi, su terreno demaniale del consorzio che tomlinerà le canalette superficiali, sono previsti i collegamenti ciclabili Staffolo-Stretti e Sant'Elena-Torre di Mosto. I provvedimenti sono stati illustrati dai sindaci Mirko Marin (Ceggia) e Silvia Susanna (Musile), nonché dall'assessore torresano Gianni Artico. I Comuni cofinanzieranno la progettazione. —

GIOVANNI MONFORTE



Fognature e ciclabili, patto con la **Bonifica**

MUSILE

Un rilevante progetto di messa in sicurezza idraulica del territorio, con l'adeguamento prioritario delle reti di via Martiri, via Intestadura e via XXIX Aprile, per scongiurare ulteriori allagamenti del centro cittadino. Ma anche la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, in particolare verso la gronda lagunare, collegando il capoluogo a Millepertiche, lungo corsi d'acqua o su percorsi ricavati da tombinamenti di canalette irrigue.

È un obiettivo ambizioso che prevede interventi tra i 2 e i 4 milioni di euro, quello che il Comune di Musile e il Con-

sorzio di **bonifica** del Veneto Orientale vorrebbero condurre in porto. Per questo i due enti hanno siglato in questi giorni un protocollo d'intesa per elaborare un progetto di fattibilità tecnica ed economica che possa consentire l'accesso ai finanziamenti, tra cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'accordo prevede che Comune e Consorzio concordino le modalità di collaborazione per sviluppare la realizzazione delle opere prospettate, partendo dalla fase di redazione dei progetti, ai quali Musile destinerà 35mila euro. «Questo protocollo sottolinea la sindaca Silvia Susanna - mira innanzitutto a definire le opere urgenti di salva-

guardia delle reti idrauliche esistenti, essendo il nostro un territorio molto fragile e con diverse problematiche. Al contempo, però, consentirà di intervenire nella rigenerazione urbana di alcune zone della città e nella creazione di progetti ciclo-pedonali come quello tra Millepertiche e il capoluogo».

Il protocollo d'intesa ha

una durata di 15 mesi dalla data di sottoscrizione. Il progetto di fattibilità economica, invece, dovrà essere approvato entro quattro mesi, anche so-

lo in linea tecnica. «La collaborazione - aggiunge Sergio Grego, direttore del Consorzio di **Bonifica** del Veneto Orientale - è determinante per non perdere eventuali occasioni di finanziamento, anche importanti, come quelle che si stanno profilando. Siamo intervenuti in anticipo con i tempi e siamo pronti a definire progetti di difesa idraulica che saranno di primaria importanza per la salvaguardia del territorio, soprattutto in chiave futura».

Emanuela Furlan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROTOCOLLO D'INTESA Primi progetti entro quattro mesi

**COMUNE E CONSORZIO
INSIEME PER TROVARE
FONDI DA DESTINARE
ALLA SICUREZZA
IDRAULICA
ANTI-ALLAGAMENTI**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CASELLE DI SELVAZZANO

Sversamenti inquinanti sullo scolo Mestrina

SELVAZZANO

Chiazze di idrocarburi mischiate a erba e fogliame in stato di decomposizione galleggiano nello scolo Mestrina a Caselle di Selvazzano. A denunciarlo i residenti del quartiere Delle Sante che ipotizzano che l'inquinamento derivi da uno sversamento a monte, forse dal confinante comune di Rubano. Ieri mattina sono intervenuti gli agenti del Consorzio di polizia municipale Padova Ovest per i controlli. Si attendono gli esiti. «Siamo

preoccupati perché lo scolo Mestrina attraversa buona parte del quartiere e scorre dietro il centro commerciale Le Brentelle prima di finire nella Brentella» evidenzia Vittorio Riondato, l'artista selvazzanese che abita in via Toti, noto per le maschere di carnevale e per Arcaluna «Sono giorni che notiamo delle chiazze azzurrastre galleggiare nei pressi del ponte che collega via Filzi con via Caselle dove spesso a pelo d'acqua si ammassano rifiuti ed erbacce. Nelle ultime ore la situa-

zione è parecchio peggiorata e ci siamo decisi a segnalare l'inquinamento». L'inquinamento sarebbe solo in superficie anche se l'acqua dello scolo gestito dal **Consorzio di bonifica Brenta** da giorni è color cioccolato. A testimoniare è il fatto che all'altezza della fine di via Toti, dove il Mestrina scarica parte della sua portata d'acqua nel Lazzaretto, l'inquinamento non si nota. «Lo scarico verso il Lazzaretto interessa la parte più profonda del canaletto», puntualizza Riondato. «Le chiazze sono in superficie e proseguono sul Mestrina e verso la Brentella. È necessario venga individuato dove nasce l'inquinamento che sta creando problemi all'ecosistema. Nel Mestrina ho contato una ventina di specie di uccelli». —

GIANNI BIASETTO



ANGIARI Le abbondanti piogge della scorsa settimana hanno fatto cedere l'asfalto

Voragine accanto al ponte Chiusa la via delle Risaie

L'erosione tende ad ampliarsi nei giorni. Interverrà a fine luglio il Consorzio di bonifica

●● L'erosione causata dalle piogge cadute nei mesi scorsi ha aperto una voragine in corrispondenza del ponte sul fiume Nicesola ad Angiari. Un buco largo alcune decine di centimetri si è via via allargato nell'asfalto, in corrispondenza del manufatto su cui corre via delle Risaie, la strada di collegamento tra il centro del paese e la zona produttiva di Ronchi-Possessione.

Visto il discreto traffico che passa da questa strada il Comune, dopo aver constatato il continuo allargarsi dell'avvallamento, ha collocato delle transenne per impedire ad auto, camion e moto in transito di finire con le ruote nell'avvallamento e procurar-

si danni.

Intanto, il sindaco Antonio Puliafito, constatato che il problema riguarda il terreno a fianco del ponte e non l'impalcato in cemento armato della struttura, perfettamente agibile, ha avvertito il Consorzio di bonifica veronese. Il primo cittadino, con un tecnico dell'ente consortile, ha compiuto un sopralluogo in corrispondenza del ponte per valutare il da farsi.

È stato quindi concordato il ripristino del terreno smosso dalla pioggia. L'intervento verrà effettuato tra la fine di luglio ed i primi di agosto. La spesa dovrebbe essere relativamente bassa, intorno al migliaio di euro. L'intervento consentirà di rafforzare la sicurezza lungo la strada che rappresenta la via più breve per raggiungere l'area industriale ed artigianale dal centro del paese. ● F.T.



La voragine che si è creata con le piogge in via delle Risaie. DICIANNE FOTO

